



SOTTENCOPPA – CARNEVALE SONICO NAPOLETANO III EDIZIONE

Concerti, laboratori, performance:

28 febbraio, 1 e 4 marzo 2025
Piazza Mercato e Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato

1 marzo 2025
Spazio Obù di Terzoluogo

Torna **SOTTENCOPPA**, il Carnevale Sonico Napoletano promosso dal **Comune di Napoli**, con la direzione artistica di **Giulio Nocera**, per una terza edizione che rinnova la sua vocazione di festival sonoro e visionario, in cui musica, performance e ritualità si fondono in un'esperienza collettiva di trasformazione. Dopo aver ospitato oltre 30 artisti da tutto il mondo in sole due edizioni, quest'anno, la manifestazione, che avrà luogo il **28 febbraio, il 1 e 4 marzo**, avrà come scenari **Piazza Mercato**, uno dei luoghi simbolo della storia della città, e un grande **Tendone da Circo** ivi allestito: spazi simbolici in cui i confini tra spettacolo e partecipazione si dissolvono per dare vita a un evento immersivo e dinamico.

Un Carnevale di Musica e Trasformazione

Il festival si aprirà il 28 febbraio (h. 19.30) con una parata itinerante che condurrà il pubblico da Piazza Mercato al Tendone, guidata dal musicista statunitense **Dan Kinzelman Quintet** che proporrà una composizione originale creata appositamente per SOTTENCOPPA con le maschere-costumi realizzate dal misterioso artista **LULIII** ispirate a simboli e storie della tradizione napoletana.

Ad accogliere gli spettatori nel cuore della manifestazione sarà poi la sassofonista, cantante e compositrice spagnola **Alba Gil Aceytuno**, con il suo progetto **Pleito** in cui fonde jazz, elettronica e sonorità sperimentali, che inaugurerà lo spazio centrale (Tendone).

La programmazione musicale attraversa tradizione e reinvenzione, tracciando un viaggio che attraversa epoche e geografie: il **flamenco d'avanguardia** di **Niño de Elche**, accompagnato dalla chitarra di **Xisco Rojo**; le risonanze baltiche futuristiche del **talharpa** suonato dagli estoni **Puuluup**; il **cyber-chaabi** di **Syqlone**, dove elettronica e radici maghrebine si fondono; il **folk ipnotico** della concertina di **Cormac Begley**, che reinventa i suoni dell'Irlanda; le atmosfere sospese tra jazz e poesia di **Fuensanta**; la forza viscerale della voce di **Maria Mazzotta**; l'intensità percussiva di **Azel**, che porta il **beatbox** oltre i confini della vocalità; il **singeli ipercinetic**o di **dj Travella**, che spinge il ritmo oltre il limite. SOTTENCOPPA è anche corpo e rito, un luogo dove la musica incontra la performance e il simbolismo mitico: **Curanime** fonde voci, tamburi ed elettronica in un'esperienza sonora primordiale; il **KinAct Collective**, con le sue creazioni realizzate in materiali di scarto, trasforma i corpi in atti di resistenza e metamorfosi; la **Bagarija Orkestar**, con la sua **fanfara balcanico-napoletana**, trasporta il pubblico in una danza collettiva senza confini, mentre **LULIII**, artista senza volto e costruttore di miti, darà vita alle quattro figure totemiche di SOTTENCOPPA, trasformandole in presenze vive in risonanza con la composizione di **Dan Kinzelman** e del suo quintetto.

Accanto ai concerti e alle performance, SOTTENCOPPA accoglierà anche una **ricca programmazione di laboratori per bambini**, a cura di Selvaggia Filippini e Angela Dionisia Severino. La programmazione dedicata ai bambini spazia dalle guarattelle (le marionette tradizionali napoletane) alla costruzione di strumenti musicali, fino alla commedia dell'arte, offrendo ai più piccoli uno spazio di gioco, scoperta e creazione, nel pieno spirito del carnevale. Il primo appuntamento, dedicato a bambini dai 3 ai 10 anni, è in programma sabato 1 marzo (h. 10.30 e 12.00) presso lo **Spazio culturale Obù di Terzoluogo**, all'interno dell'ex Chiostro di Sant'Anna a Capuana nel Borgo di Sant'Antonio Abate (Piazza Sant'Anna a Capuana 21). I laboratori proseguono martedì 4 marzo (h. 10.30 e 11.30) nella **Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato**, in Piazza Mercato, con proposte dedicate a bambini dai 6 ai 12 anni (partecipazione gratuita previa prenotazione all'indirizzo email laboratoricarnevale2025@gmail.com).



IL PROGRAMMA

CONCERTI E PERFORMANCE

Venerdì 28 febbraio

19.30 - Piazza Mercato / Tendone

Dan Kinzelman: Apertura

azione musicale per 5 ottoni
maschere e costumi a cura di LULIII
(Stati Uniti - Italia)
con
Mirco Rubegni tromba, corno
Dan Kinzelman sax tenore
Filippo Vignato trombone
Rossano Emili sax baritono
Charles Ferris tuba

20.10 - Tendone

Pleito (Spagna)

21.00 - Tendone

Puuluup (Estonia)

22.00 - Tendone

Niño de Elche + Xisco Rojo (Spagna)

23.00 - Tendone

Syqlone (Francia - Marocco)

23.50 - Tendone

Dan Kinzelman: Chiusura

Sabato 1 marzo

19.15 - Tendone

Curanime (Italia)

19.50 - Tendone

Maria Mazzotta (Italia)

20.45 - Tendone

Fuensanta + Alex Lazaro (Messico)

21.35 - Tendone

Cormac Begley (Irlanda)

22.30 - Tendone

Azel (Italia)

23.00 - Tendone

dj Travella + kinAct (Tanzania - Congo)

Martedì 4 marzo

12.30 - Piazza Mercato

Bagarija Orkestar + kinAct collective (Italia - Congo)

LABORATORI

Sabato 1 marzo

Per bambini dai 3 ai 10 anni

10.30 - Spazio Obù di Terzoluogo (Piazza Sant'Anna a Capuana 21)

Selvaggia Filippini / Nel Paese dei Mostri Selvaggi

Laboratorio di musica d'insieme con la collaborazione di Salvatore Prezioso

12.00 - Spazio Obù di Terzoluogo (Piazza Sant'Anna a Capuana 21)

Selvaggia Filippini / Io: Pulcinella

Spettacolo di guarattelle

Martedì 4 marzo

Per bambini dai 6 ai 12 anni

10.30 - Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato (Piazza Mercato 288)

Angela Dionisia Severino / Racconti di Maschere

Laboratorio / spettacolo di gioco teatro attorno alle maschere della Commedia dell'Arte

11.30 - Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato (Piazza Mercato 288)

Selvaggia Filippini / La Musica Giapponese

Laboratorio / performance di musica d'insieme con la collaborazione di Davide Chimenti

Per info e prenotazione laboratori: laboratoricarnevale2025@gmail.com



SCHEDE ARTISTI

Dan Kinzelman: Apertura (Stati Uniti - Italia)

Quintetto di ottoni guidato dal poliedrico sassofonista e compositore Dan Kinzelman, originario del Wisconsin, noto per la sua capacità di fondere jazz contemporaneo, improvvisazione libera e influenze folk. La performance di questo quintetto aprirà il festival partendo da Piazza Mercato e guidando il pubblico in un movimento collettivo fino al tendone da circo, cuore pulsante della manifestazione.

Per l'occasione, il festival ha invitato Kinzelman a riflettere sui temi del carnevale e sulla forma della parata e della banda, ispirandolo a scrivere una composizione originale pensata appositamente per questo rito inaugurale.

Pleito (Spagna)

Progetto solista della sassofonista, cantante e compositrice Alba Gil Aceytuno, artista spagnola che intreccia jazz, elettronica e sonorità sperimentali con una forte impronta ritmica e un uso innovativo della voce e dei fiati. Il suo stile fonde improvvisazione, strutture ibride e influenze che spaziano dal folklore iberico alla musica elettronica contemporanea, creando atmosfere intense e suggestive.

Niño de Elche + Xisco Rojo (Spagna)

Nino de Elche è lo pseudonimo di Francisco Contreras Molina, cantaor visionario e sperimentatore va annoverato come uno dei massimi innovatori e interpreti della tradizione del flamenco e del nuovo cante jondo. Autore di album acclamati dalla critica internazionale, il Niño ha collaborato con alcuni fra gli artisti più significativi del nuovo pop spagnolo come C. Tangana, Rocío Molina e Rosalia ed è allo stesso tempo riuscito ad affermarsi come una delle voci più radicali del post flamenco contemporaneo grazie alla sua capacità di trascendere i confini del genere intrecciando poesia, elettronica, performance art e influenze d'avanguardia. In questa occasione, sarà accompagnato dal chitarrista Xisco Rojo, raffinato musicista e ricercatore sonoro, il cui approccio alla chitarra spazia dal folk psichedelico al blues primitivo e alle radici flamenco. Insieme daranno vita a una performance intensa e imprevedibile, dove tradizione e ricerca si incontrano in un rito sonoro potente e profondo, tra voce, corde e atmosfere cariche di tensione e libertà.

Puuluup (Estonia)

Misteriosi e ironici, sospesi tra folklore e futurismo, i Puuluup trasformano la tradizione in un gioco surreale di suoni e immaginazione. Ramo Teder e Marko Veisson, armati del talharpa, un'antica lira baltica, intrecciano loop ipnotici, ritmi obliqui e melodie sospese in una dimensione che pare arrivare direttamente da un film di Aki Kaurismäki.

La loro musica abbraccia il paradosso: evocano l'anima arcaica dell'Estonia e la trasfigurano in un linguaggio contemporaneo, mescolando folk nordico, reggae, blues del Sahel e chatushkas russe. Nenie pop, filastrocche folk e lirismo ancestrale si fondono con una leggerezza quasi calviniana. Cantano in estone, russo, finlandese e in una lingua inventata,

giocando con citazioni inaspettate e l'uso di uno humour dissacrante che smonta i cliché sulla riservatezza baltica, coinvolgendo il pubblico in danze tradizionali e visioni sonore. Nel 2024, hanno rappresentato l'Estonia all'Eurovision Song Contest.

Veisson, docente di sociologia e antropologia culturale, e Teder, anche pittore e noto per il progetto solista Pastacas, costruiscono un universo musicale onirico e magnetico, che trasporta l'ascoltatore nell'inverno estone, dove «apri la porta di casa e non c'è nessuno nel raggio di chilometri». Nei loro concerti si scatena un'energia spontanea e visionaria in cui strumenti dimenticati si risvegliano in un flusso di suoni ipnotici e visioni sonore senza tempo.

Syqlone (Francia / Marocco)

Syqlone è una produttrice e DJ con sede a Parigi, che fonde bass music, breakbeat e rap con influenze delle nuove scene elettroniche arabe e maghrebine.

Il suo stile, definito "cyber-chaabi", mescola drum'n'bass, dubstep e break con sonorità tradizionali nordafricane come il chaabi marocchino e algerino, il mahragan egiziano e il raï. Le sue performance dal vivo sono un'esperienza ipnotica e intensa, dove ritmi frenetici e tessiture elettroniche si intrecciano in un'esplosione sonora urticante.

Con un'estetica ispirata alla cultura cyber e ai videogiochi, Syqlone trasforma ogni suo concerto in una festa libera e vitale.

Cormac Begley (Irlanda)

Cormac Begley è un virtuoso capace di trasformare la concertina in una forza primordiale, un ponte tra la profondità della tradizione e l'energia della sperimentazione. Nato nel cuore del Kerry in una famiglia di musicisti, esplora l'intero spettro sonoro dello strumento, dalle tonalità più acute alle risonanze profonde della concertina basso, creando un universo musicale ipnotico e travolgente.

Radicato nella musica folk irlandese ma con uno sguardo audace verso il futuro, intreccia droni intensi, ritmi pulsanti e una fisicità sonora quasi percussiva, dando vita a esibizioni viscerali, capaci di avvolgere e scuotere l'ascoltatore.

Il suo album "B" (2022) ha ricevuto unanime acclamazione, vincendo il titolo di "Album Folk dell'Anno" agli RTÉ Folk Awards e "Album dell'Anno" per The Irish Times, mentre la sua maestria gli è valsa il riconoscimento come "Strumentista Folk dell'Anno".

Collaboratore di artisti del calibro di Martin Hayes, Lisa O'Neill e Caoimhín Ó Raghallaigh, Begley è anche il fondatore di Airt e della rassegna "Tunes in the Church", due progetti che incarnano la sua visione innovativa. Con il suo suono inconfondibile e la sua capacità di reinventare la concertina, è oggi una delle figure più magnetiche e rivoluzionarie della scena musicale irlandese.

Fuensanta (Messico)

Fuensanta Méndez suona il contrabbasso come un'estensione della sua voce, intrecciando canto, poesia e improvvisazione in un linguaggio musicale intimo e imprevedibile. Nata nelle foreste di Veracruz, la sua musica riflette il legame profondo con la natura e il ritmo organico della sua terra. Cresciuta tra il folklore latinoamericano e il jazz contemporaneo, ha sviluppato un suono unico, in cui melodia e narrazione si intrecciano con libertà e sensibilità poetica. Le sue composizioni si muovono con la naturalezza di una vite rampicante, seguendo traiettorie inaspettate e rivelando una visione musicale sincera e surreale. Questo approccio le è valso il Keep an Eye International Jazz Award e l'ha portata sul palco del Le Guess Who?, dove si è esibita nel 2024 su invito di Mabe Fratti.

Nei suoi concerti, voce e contrabbasso dialogano in un equilibrio fluido tra struttura e improvvisazione, creando atmosfere sospese tra tensione e quiete. Con un linguaggio che unisce radici e sperimentazione, Fuensanta continua a esplorare nuovi territori sonori, affermandosi come una delle voci più affascinanti della scena contemporanea.

Maria Mazzotta (Italia / Puglia / Napoli)

Maria Mazzotta è una delle voci più intense e versatili della musica del Sud Italia, capace di dare nuova vita ai canti popolari intrecciandoli con influenze mediterranee e balcaniche. Il suo canto, sospeso tra dolcezza e furia primitiva, è viscerale e profondamente umano.

Formatasi nel Canzoniere Greco-Salentino, ha poi intrapreso un percorso solista che esplora i legami tra la musica tradizionale pugliese e le sonorità dell'Europa dell'Est, reinventando ogni brano in un racconto vissuto. A SOTTENCOPPA, presenterà il suo nuovo album, "Onde", un'opera che fonde tradizione e sperimentazione, evocando il mare come metafora di trasformazione. Il disco include collaborazioni con Bombino e Volker Goetze e l'accompagnamento di Cristiano Della Monica alle percussioni ed Ernesto Nobili alle chitarre. Acclamata dalla critica per la sua intensità interpretativa, si è esibita in festival internazionali come il WOMEX, Sziget Festival e Rudolstadt Festival, condividendo il palco con artisti come Ludovico Einaudi e Bobby McFerrin. Con "Onde", continua a spingere oltre i confini della musica popolare, unendo energia e sensibilità in un'espressione profondamente contemporanea.

Curanime (Italia / Napoli)

Curanime trasforma il suono in uno spazio di esplorazione fisica e sensoriale, unendo voci polifoniche, percussioni ancestrali ed elettronica modulare. Il trio, composto da Sonia Totaro (voce, percussioni), Francesca del Duca (voce, tamburi, percussioni elettroniche) e Umberto Lepore (sintetizzatori, loop), lavora sulla ripetizione e sulla stratificazione ritmica per creare un'esperienza musicale ipnotica e immersiva. Il loro suono attinge a tradizioni vocali e percussive mediterranee, rielaborate con un approccio contemporaneo che spazia dalla sperimentazione elettronica alla ricerca timbrica. I concerti di Curanime sono un'esperienza dinamica, in cui il suono si espande e si evolve in tempo reale, trasportando l'ascoltatore in un viaggio sonoro in continua mutazione.

Azel (Italia / Cesena)

Azel, pseudonimo di Giuseppe Cuna, è un architetto del suono, capace di trasformare la voce in un'orchestra di timbri e ritmi. La sua ricerca spinge il beatbox oltre i confini della vocal percussion, creando strutture sonore complesse e ipnotiche senza alcun supporto strumentale. Nel 2019 è diventato campione italiano di beatbox e si è classificato tra i primi otto ai Campionati Mondiali, affermandosi come una delle voci più innovative della scena. Lo stesso anno ha portato il beatbox sul palco di TEDxRome.

Con uno stile che attraversa hip-hop, dubstep ed elettronica, Azel continua a reinventare il beatbox, esplorando le infinite possibilità del corpo umano come strumento musicale.

dj Travella (Tanzania)

dj Travella è lo pseudonimo di Hamadi Hassani, giovane produttore di Dar es Salaam, Tanzania, che sta rivoluzionando il singeli (genere elettronico che ha le sue radici nella musica tradizionale tanzaniana, in particolare nei ngoma, antichi stili di percussione e danza rituali). Con un'energia cibernetica e uno stile semi-improvvisato, Travella spinge questo suono frenetico verso nuovi territori. A soli 22 anni, ha iniettato nuova linfa nel singeli, fondendolo con dembow, rave, trap e R&B, creando un'estetica caotica e ipnotica che ha catturato l'attenzione della scena elettronica globale. Nel 2022 il suo brano "Crazy Beat Music Umeme 2" è diventato uno dei più rappresentativi dell'anno, ricevendo il sostegno di artisti del calibro di Arca. Le sue esibizioni sono un'esplosione di energia, con bpm vertiginosi, bassi distorsi e loop ipnotici che trasformano ogni set in un'esperienza febbrale. Con il suo stile inconfondibile, DJ Travella ha portato il suono della nuova Tanzania in festival di rilievo come il Primavera Sound, Unsound Festival, Le Guess Who? e Trans Musicales affermandosi come una delle voci più fresche e visionarie della scena elettronica contemporanea.

KinAct Collective (Repubblica Democratica del Congo)

KinAct Collective è un laboratorio di azione artistica nato nelle strade di Kinshasa, dove l'arte diventa strumento di denuncia e trasformazione. Fondato nel 2015 nella Repubblica Democratica del Congo da Eddy Ekete e Aude Bertrand, il collettivo fonde performance, scultura e arte urbana, esplorando tematiche sociali ed ecologiche attraverso interventi pubblici l'impatto. Le loro azioni più iconiche vedono gli artisti indossare costumi realizzati con materiali di scarto, trasformando i mercati e le piazze di Kinshasa in palcoscenici per una riflessione critica sull'inquinamento e le disuguaglianze. Eddy Ekete, artista multidisciplinare attivo tra Parigi e Kinshasa, guida il collettivo in un continuo scambio tra l'Africa e l'Europa, creando spazi di dialogo e confronto. A SOTTENCOPPA, il KinAct Collective si esibirà il 1° marzo insieme a DJ Travella, intrecciando la loro forza visiva con l'energia frenetica del singeli tanzaniano. Il 4 marzo, in occasione del Martedì Grasso, KinAct incontrerà la Bagarija Orkestar per una performance di chiusura in Piazza Mercato, dando vita a un incontro travolgente tra linguaggi e culture. Un dialogo artistico che intreccia il ritmo pulsante delle fanfare balcaniche con la potenza visiva e simbolica delle performance urbane di Kinshasa, chiudendo il festival con una celebrazione collettiva all'insegna dell'energia e della contaminazione.

Bagarija Orkestar (Italia / Napoli)

Nata nel 2018 nel cuore di Napoli, la Bagarija Orkestar è una fanfara esplosiva di fiati e percussioni in cui le tradizioni musicali del Mediterraneo incontrano l'energia travolgente dei Balcani. Ispirata ai suoni di Serbia, Macedonia, Romania e Turchia, la band fonde queste influenze con le radici musicali partenopee, creando un'esperienza sonora intensa e festosa. Il loro repertorio attraversa la canzone colta, la musica neomelodica e i ritmi dispari bulgari, trasformando ogni esibizione in una celebrazione collettiva, tra virtuosismo strumentale e coinvolgimento totale del pubblico.

A SOTTENCOPPA, il 4 marzo, la Bagarija Orkestar incontrerà il KinAct Collective per la performance di chiusura in Piazza Mercato, nel cuore del Martedì Grasso. Un incontro potente tra fiati balcanici e performance urbane di Kinshasa, che trasformerà la piazza in un crocevia sonoro e visivo, in cui ritmi, corpi e culture si fonderanno in un'unica grande festa.

LULIII

Entità artistica senza volto e dall'identità nascosta, LULIII è un costruttore di maschere e miti che trasforma la scultura e la performance in un rituale in continua evoluzione. Celata dietro creazioni che non sono semplici oggetti, ma portali verso nuovi immaginari collettivi, la sua ricerca fonde antropologia visuale, materiali organici e sintetici, archetipi antichi e visioni futuristiche, dando vita a maschere-corpi, strumenti di trasformazione e narrazione. Il suo lavoro è un processo mitopoietico, una riscrittura del mito attraverso il gesto artistico. Ogni creazione nasce da un'indagine sul campo, dall'esplorazione di archivi dimenticati e tradizioni orali, per poi prendere forma attraverso la scultura e la performance. Il risultato è un universo in cui memoria e finzione si intrecciano, generando nuove identità e possibilità di esistenza. A SOTTENCOPPA, LULIII darà vita alle quattro figure totemiche che hanno accompagnato il festival fin dalla prima edizione, trasformandole in presenze vive che entreranno in risonanza con la composizione di Dan Kinzelman e del suo quintetto, in un dialogo tra materia, suono e gesto.

Selvaggia Filippini (Italia / Napoli)

Selvaggia Filippini è una delle rare donne a portare avanti l'antica arte delle guarattelle napoletane, i tradizionali burattini a guanto che vantano oltre 500 anni di storia. Dal 2000, si esibisce in spettacoli che vedono Pulcinella come protagonista, utilizzando la caratteristica "pivetta" per dare voce al celebre personaggio. Le sue performance, basate su canovacci tramandati oralmente, coinvolgono il pubblico di tutte le età, rendendolo parte integrante dello spettacolo attraverso l'interazione diretta e l'improvvisazione. Recentemente, ha portato

il suo spettacolo "Io Pulcinella" ai bambini della Vela Celeste a Scampia, offrendo momenti di gioia e spensieratezza in un contesto difficile.

Angela Dionisia Severino (Italia / Napoli)

Angela Severino è un'attrice e performer con una formazione solida nella Commedia dell'Arte, nel teatro fisico e nella narrazione improvvisata. Ha studiato presso la Scuola Sperimentale dell'Attore con Ferruccio Merisi e approfondito le sue competenze con maestri come Elena Cavalieri e Luca Gatta. Sul grande schermo ha lavorato con Mario Martone in *Qui rido io*, mentre in teatro ha portato in scena monologhi e spettacoli che esplorano il linguaggio del corpo e la maschera.

Per SOTTENCOPPA propone un laboratorio per bambini dedicato alle maschere della Commedia dell'Arte, un viaggio tra espressione, improvvisazione e trasformazione scenica, in cui i più piccoli potranno sperimentare il potere evocativo del teatro e delle sue maschere.

Giulio Nocera (Italia / Napoli)

Giulio Nocera è regista teatrale, drammaturgo del suono, formatore e curatore indipendente. Lungo la sua traiettoria ha costantemente intrecciato teoria e pratica, collettivo e individuale, accompagnando alla formazione filosofica e a quella teatrale e musicale (CSC, Societas Raffaello Sanzio) la costituzione di gruppi informali (La Digestion, Figure di Filo) e di progetti laboratoriali coinvolgendo artisti, studenti e cittadini, al fine di intrecciare i linguaggi della scena e immaginare spazi dell'esperienza complessi capaci di interrogare profondamente lo spettatore. Il suo approccio curatoriale è drammaturgico e relazionale; gli eventi da lui immaginati sono creature complesse, oggetti di pensiero in forma di azioni, in continuo dialogo con i territori e con gli abitanti, scanditi dal ritmo ancestrale del teatro pre-tragico pensato come luogo in cui una comunità intera si dispone attorno ad un oggetto che chiede d'essere guardato.